

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

*Martedì 29 ottobre 1996. — Presidenza
del Presidente Francesco STORACE.*

La seduta comincia alle 19.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il Presidente Francesco STORACE avverte che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la presente seduta sarà trasmessa con il sistema audiovisivo a circuito chiuso.

**Esame della risoluzione sulla radiofonia
presentata dall'on. Romani ed altri.**

Il Presidente Francesco STORACE ricorda che nella seduta dell'8 ottobre scorso la Commissione era stata convocata per l'esame di una proposta di risoluzione avanzata dall'onorevole Romani ed altri: prima che la relativa discussione avesse inizio, il senatore Antonio Falomi aveva sollevato la questione pregiudiziale della irricevibilità della risoluzione stessa. Domanda pertanto al senatore Falomi se

intenda mantenere la questione pregiudiziale allora sollevata.

Il senatore Antonio FALOMI ricorda di avere sollevato quella questione pregiudiziale considerando che essa riguarda poteri, quali quelli di intervento su profili gestionali della RAI, che sono stati oramai da tempo sottratti alla competenza della Commissione dalla normativa successiva alla legge n. 103 del 1975. A tale ragione di carattere generale, aggiunge di non condividere, anche nel merito, alcuni profili della motivazione del documento, ove esso fa ad esempio riferimento alla mancata unanimità di una delibera del consiglio di amministrazione della RAI (circostanza che deve ritenersi del tutto influente), ovvero ove esso menziona una convenzione, di durata venticinquennale, oramai scaduta.

Pertanto, se i presentatori della risoluzione dovessero ritenere che il suo testo non possa essere in alcun modo modificato, egli manterrebbe la propria pregiudiziale.

Il Presidente Francesco STORACE ricorda che ogni documento presentato alla

Commissione può essere da questa modificato prima dell'approvazione finale. Nel convenire con alcune delle considerazioni svolte dal senatore Falomi, sottolinea tuttavia l'importanza che alla Commissione non sia preclusa di fatto la possibilità di entrare nel merito dei numerosi problemi che riguardano il settore della radiofonia. In proposito, informa la Commissione che l'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi ha nella sua ultima riunione convenuto di ascoltare, in data da destinarsi, il Comitato di redazione del *Giornale Radio*.

Il senatore Antonio FALOMI, intervenendo sull'ordine dei lavori, manifesta la propria ampia disponibilità a che la Commissione esamini le tematiche relative al settore della radiofonia, purché le considerazioni che hanno motivato la presentazione della questione pregiudiziale siano tenute nel debito conto dalla parte politica che ha presentato la risoluzione stessa.

Il deputato Paolo ROMANI, intervenendo sull'ordine dei lavori, nega che la risoluzione della quale è primo firmatario sia inammissibile, ma manifesta la propria disponibilità a pervenire a modifiche tecnico-formali del testo, come pure all'eventuale ritiro del documento finalizzato alla ripresentazione di un nuovo testo, purché le obiezioni del senatore Falomi non debbano essere intese come obiezioni « di fondo ». È infatti importante che la Commissione esamini il tema del riordino della radiofonia, in relazione ai profili riguardanti la programmazione radiofonica sottesi alla propria risoluzione, i quali rientrano senza dubbio nelle competenze attuali della Commissione.

Il Presidente Francesco STORACE, dopo aver richiamato, in particolare, il disposto dell'articolo 3 della legge n. 206 del 1993, circa il riparto dei poteri relativi alla questione in esame, invita la Commissione a non sminuire il ruolo che è rivestito sia dalla maggioranza, sia dalla opposizione, la quale ha espresso il Presidente della Commissione. La Commis-

sione non deve aprioristicamente rinunciare ai propri poteri.

Il deputato Gianfranco NAPPI, intervenendo sull'ordine dei lavori, conviene con l'urgenza di esaminare analiticamente i problemi relativi alla radiofonia, ma sottolinea che il documento all'ordine del giorno della Commissione non giova ad affrontare tali problemi nel merito. Ricorda inoltre che nella passata legislatura si tennero in Commissione discussioni accese circa l'ammissibilità di documenti analoghi, che erano stati presentati dalla sua parte politica, le quali si conclusero con il ritiro di tali documenti, proprio perché essi erano stati riconosciuti obiettivamente inammissibili.

Il senatore Gian Guido FOLLONI, intervenendo sull'ordine dei lavori, fa presente che la risoluzione proposta rientra nei poteri della Commissione, in quanto il consiglio di amministrazione della RAI, con la delibera alla quale la risoluzione fa riferimento, si è discostato dagli indirizzi stabiliti dalla Commissione stessa. Del resto la risoluzione consiste in una mera richiesta di sospensione della validità di tale delibera, e non pregiudica in alcun modo l'assunzione di ulteriori provvedimenti da parte della RAI.

Il deputato Giancarlo LOMBARDI, intervenendo sull'ordine dei lavori, sottolinea gli indubbi riferimenti alla programmazione che sono contenuti nella bozza di risoluzione, e ricorda che i presentatori avevano consentito circa la possibilità di modifiche « tecniche » del suo testo.

Il senatore Enrico JACCHIA, intervenendo sull'ordine dei lavori, dopo aver ricordato che è indispensabile affrontare subito i problemi della radiofonia (considerando anche lo sciopero in corso degli addetti al settore) rappresenta la necessità di disporre della delibera del consiglio di amministrazione cui la risoluzione fa riferimento.

Il senatore Francesco PONTONE, intervenendo sull'ordine dei lavori, dopo

aver ritenuto che la risoluzione rientra nell'ambito delle potestà della Commissione, sottolinea l'urgenza di affrontare i problemi della radiofonia, per poi eventualmente pervenire all'approvazione di un documento redatto con un più ampio concorso di forze politiche.

Il Presidente Francesco STORACE, dopo aver preannunciato che proporrà all'ufficio di presidenza la nomina sistematica, per il futuro, di un relatore per ciascuna delle questioni che saranno portate all'esame della Commissione, invita i presentatori della risoluzione, ed il proponente la questione pregiudiziale, ad assumere tutte le iniziative di loro competenza che possano far pervenire all'accantonamento di tali questioni, così facilitando il tempestivo inizio, in Commissione, di un dibattito di carattere generale sui problemi della radiofonia. Tale discussione potrebbe essere introdotta da un intervento di carattere generale del primo firmatario della risoluzione, l'on. Romani.

Il deputato Paolo RAFFAELLI, intervenendo sull'ordine dei lavori, manifesta consenso con la posizione assunta dal Presidente, e ricorda che la risoluzione proposta, facendo prevalente riferimento a problemi di carattere gestionale, costituisce un elemento di carattere del tutto contingente che può condizionare una discussione di carattere generale sui temi della radiofonia.

Dopo che il deputato Gianfranco NAPPI ha preannunciato la presentazione di una autonoma proposta di risoluzione, il senatore Enrico JACCHIA, ribadendo la richiesta di acquisizione della delibera della RAI, preannuncia che proporrà che la Commissione proceda ad un'indagine conoscitiva sui temi della radiofonia.

Il deputato Paolo ROMANI si compiace della circostanza che la risoluzione da lui proposta ha effettivamente stimolato l'insorgere in Commissione di un dibattito su problemi assai urgenti, e ritiene opportuno che la Commissione svolga nella

giornata di domani una discussione sui temi della radiofonia.

Il senatore Antonio FALOMI concorda con la proposta di incardinare un dibattito generale in materia di radiofonia che possa far pervenire la Commissione ad un documento approvato con larga maggioranza. Dopo aver sottolineato l'importanza che la Commissione sia posta in condizione di svolgere effettivamente i propri compiti, ritira la questione pregiudiziale proposta.

Dopo che il deputato Paolo ROMANI ha ritirato la propria proposta di risoluzione, il deputato Marco FOLLINI ribadisce l'esigenza di acquisire la deliberazione della RAI cui la risoluzione faceva riferimento, nell'intento di stabilire tra la RAI e la Commissione una forma di comunicazione diretta ispirata alla trasparenza e alla linearità dei reciproci rapporti.

Dopo che il senatore Gian Guido FOLLONI ha convenuto con le considerazioni del deputato Follini, il Presidente Francesco STORACE preannuncia che richiederà alla RAI copia della deliberazione anzidetta, facendo presente che la richiesta in tal senso avanzata da singoli componenti della Commissione non dovrebbe costituire l'oggetto di un dibattito in Commissione plenaria.

Dopo che il deputato Giancarlo LOMBARDI ha sottolineato la problematicità di tale soluzione, il Presidente Francesco STORACE ricorda che la RAI può in ogni momento eccepire l'eventuale illegittimità di una richiesta della Commissione, ed il deputato Giancarlo LOMBARDI sottolinea che nel caso in esame la delibera richiesta rappresenta un elemento di migliore conoscenza per la Commissione, anche se tale circostanza non ricorre in tutti i casi di richiesta di atti. Manifesta inoltre consenso con la proposta, preannunciata dal Presidente e da valutare nella sede dell'Ufficio di presidenza, di nominare sistematicamente un relatore per tutte le

questioni da portare all'esame della Commissione.

Il presidente Francesco STORACE fa presente che nella giornata di domani, per impegni concomitanti delle Assemblee dei due rami del Parlamento, la seduta della Commissione non potrà avere luogo se non alle 13, con l'intesa di non pervenire nella stessa giornata alla votazione finale delle risoluzioni e dei documenti che dovessero essere in quella sede presentati.

Il senatore Antonio FALOMI sottolinea che il problema della acquisizione di specifici atti e documenti della RAI deve costituire l'oggetto di una autonoma riflessione da parte della Commissione, da condursi nell'ambito della discussione generale riguardante i poteri della Commissione stessa. Ricorda in proposito che il precedente consiglio di amministrazione si era sistematicamente rifiutato di trasmettere alla Commissione le proprie delibere.

Dopo che il Presidente Francesco STORACE ha ricordato che l'articolo 17, comma 3, del Regolamento interno della Commissione prevede espressamente la facoltà del Presidente di richiedere l'acquisizione di atti e documenti della società

concessionaria, ferma restando poi la possibilità di questa di opporsi alla richiesta argomentando in base alla legislazione vigente, il deputato Paolo ROMANI ricorda che le deliberazioni del Consiglio di amministrazione della RAI sono in larghissima parte riportate testualmente nei comunicati stampa emessi dall'azienda stessa.

Il senatore Gian Guido FOLLONI invita i colleghi a non enfatizzare oltre misura, in questa sede, le divergenze riscontrate su tale ultima questione, e chiede che la Commissione sia portata a conoscenza anche del Piano specifico per il settore della radiofonia.

Il Presidente Francesco STORACE dichiara quindi conclusa la discussione in titolo, e, consentendovi tutti i gruppi rappresentati nell'Ufficio di presidenza, ritiene che nella seduta di domani, mercoledì 30 ottobre, alle 13, potrà porre all'ordine del giorno della Commissione la discussione sui problemi della radiofonia nell'ambito del servizio pubblico radiotelevisivo, e l'esame di eventuali risoluzioni.

La seduta termina alle 20.